

**Breve storia di un'istituzione che ha appena compiuto sessant'anni e si distingue per l'infaticabile opera di divulgazione di un patrimonio culturale ancora in gran parte da scoprire. Le pubblicazioni, gli eventi, i premi**

DI RAIMONDO VILLANO



L'Accademia è nata il 2 giugno 1950 con la denominazione di Associazione italiana di storia della farmacia", sul modello di tante altre realtà già esistenti nei maggiori Paesi europei. La data e il luogo sono determinati dall'occasionale sede del maggior storico del tempo, Giulio Conci, autore di *Pagine di storia della farmacia* e titolare della farmacia all'Aquila Nera di Bolzano. L'Associazione si è trasformata il 23 giugno 1966 in Accademia italiana di storia della farmacia, con sedi a Padova e Piacenza.

Finalità dell'istituzione sono la diffusione e l'incremento degli studi storico-farmaceutici in tutti i loro aspetti e rapporti con le scienze affini. Non ha fini di lucro, è apolitica e indipendente e ottempera ai suoi scopi con riunioni ordinarie (convegni e congressi nazionali e internazionali) e straordinarie; con la promozione di ricerche e studi di storia della farmacia; con la diffusione della disciplina mediante pubblicazioni, conferenze, corsi di studio; con la raccolta di cimeli e di materiale librario; con concorsi a premio. Non ultima, un'attività a sostegno dell'introduzione della Storia della farma-

cia quale materia di insegnamento in tutte le facoltà di Farmacia.

#### COMPOSIZIONE E INIZIATIVE

L'Accademia si compone di soci effettivi, corrispondenti, onorari e benemeriti. Sono soci effettivi i farmacisti italiani che abbiano dimostrato di svolgere attività con pubblicazioni scientifiche storico-farmaceutiche; si diventa soci corrispondenti dopo quattro anni di iscrizione, durante i quali si è dimostrato interesse alla vita dell'Accademia, partecipando attivamente alle riunioni e collaborando alle esigenze organizzative.

Il Consiglio di reggenza - cui accenneremo fra poco - può proporre la nomina a soci effettivi di soci corrispondenti non farmacisti. Il numero dei soci effettivi è limitato a cinquanta. Sono soci corrispondenti coloro che accettano gli indirizzi dell'Aisf e intendono cooperare al raggiungimento dei fini che la stessa si propone. I soci corrispondenti sono nominati dal Consiglio di reggenza e convalidati dall'Assemblea dei soci mentre i soci effettivi, onorari e benemeriti, sono nominati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di reggenza.

Nei sessant'anni di

vita, celebrati lo scorso novembre a Bari, sono stati prodotti più di 5.000 articoli di riviste e pubblicati oltre trenta antichi Statuti degli speciali italiani, oltre a numerosi volumi storici. Lo scopo di tutti i ricercatori è quello di giungere, attraverso il reperimento delle tessere ancora mancanti, a un completo mosaico del mondo della farmacia. Per questo motivo, annualmente, in una città diversa si rendono noti i risultati conseguiti durante un Congresso nazionale. L'Accademia organizza convegni e congressi nazionali e internazionali anche allo scopo di allacciare contatti e relazioni con le Società straniere consimiliari. L'Accademia è retta da un Consiglio di reggenza, eletto ogni 3 anni dall'Assemblea, competente su tutto quanto concerne la vita del sodalizio. Presiede il Consiglio di reggenza da oltre un ventennio lo storico e farmacista Antonio Corvi. Nell'intento di favorire ulteriormente la conoscenza e lo sviluppo dell'attività dell'Accademia e renderla più aderente alle realtà locali, il Consiglio di reggenza istituisce le Delegazioni regionali che, quali organi decentrati, hanno facoltà di promuovere iniziative in linea con quanto previsto dalle finalità statutarie dell'Accademia. Intensa e costante è l'attività accademica svolta e, limitandosi agli anni più recenti, si possono citare: visite a musei, orti botanici, officine e laboratori, esposizioni, aziende farmaceutiche, facoltà di Farmacia. Senza dimenticare attività culturali particolari come la



# L'Accademia italiana di storia della farmacia

rappresentazione scenica de *Lo speziale* di J. Haydn a Milano, nel 2000; il conferimento di diplomi di socio onorario a personalità della farmacia; la promozione di opere storico-letterarie e di esposizioni di antiquariato farmaceutico; la partecipazione a eventi istituzionali farmaceutici rilevanti come Cosmofarma.

Obiettivi primari, la diffusione di cultura e sensibilità storica, in particolare in ambito farmaceutico; il censimento, la valorizzazione e la tutela del patrimonio storico-artistico farmaceutico pubblico e privato; la collaborazione con le istituzioni farmaceutiche a livello provinciale e nazionale; la cooperazione con istituzioni civili e culturali per fini in linea con le finalità statutarie.

## PUBBLICAZIONI

Un notevole sforzo finanziario ha richiesto la *Bibliografia di Storia della Farmacia*, redatta dall'illustre e compianto studioso Cristoforo Masino e da alcuni altri soci. L'opera si sviluppa in tre parti ed è suddivisa sia per autore sia per materia molto particolareggiata, facilitando notevolmente l'attività del ricercatore. Iniziata come schedario nel 1961, essa viene pubblicata su Minerva Farmaceutica. Nel 1971 viene arricchita, ospitando non solo lavori attinenti alla disciplina farmaceutica, ma anche relativi alla storia di altre materie: dalla medicina alla chimica, dalla matematica al commercio, all'economia. Nella consultazione si trovano elencate quasi al completo le opere dei più noti studiosi della nostra disciplina - quali Conci, Tergolina, Carnevale, Carlotto, Bianchi, Masino, Vitolo - accanto a quelle dei più bei nomi di storia della medicina: Castiglioni, Benedicenti, Pazzini, Premuda, Capparoni.

L'Accademia si propone di aggiornare periodicamente questo indispensabile strumento di lavoro, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del sodalizio.

Sempre a opera dell'Accademia è avvenuta la pubblicazione del basilare testo di Masino *Voci di spezieria* in un unico volume, di più agevole consultazione. In questo lavoro l'autore raccoglie sinonimi, voci antiche non più in uso, termini locali, reattivi a piante, formule chimiche, preparazioni galeniche. L'argomento sulle voci d'archivio è limitato a quanto Masino ha potuto raccogliere in molti anni dallo studio di documenti della Lombardia e del Piemonte. Nella presentazione l'autore scrive che il suo lavoro è solo un abbozzo di ciò che dovrebbe essere un "Glossario farmaceutico"; l'opera si rivela in realtà uno strumento indispensabile per gli studi della disciplina farmaceutica, con il pregio di essere a quell'epoca la prima e l'unica in materia.

Risale al 1990, quarantesimo anniversario dell'Accademia, la seconda edizione del *Dizionario storico-biografico dei farmacisti italiani*, opera iniziata da Cristoforo Masino, con la collaborazione di Giuseppe Maggioni e di Andrea Russo, e poi ampliata da Antonio Corvi e dai suoi collaboratori. Scopo del *Dizionario* è quello di fornire notizie su farmacisti del passato che la storia non ha dimenticato per il loro significativo contributo alla professione, alla scienza, alla vita civile o politica. Poiché l'opera, ovviamente, non è completa, l'Accademia ha invitato negli anni successivi tutti i colleghi a segnalare dati e nominativi di coloro che «hanno saputo fare qualcosa di più del loro dovere di farmacista, per alleviare sofferenze, per offrire con l'applicazione e lo studio

qualcosa di nuovo e di utile all'umanità». Analoghi intenti ha avuto la costituzione dell'Associazione Antiche Farmacie, finalizzata a salvare le farmacie storiche e a compilarne un albo nazionale, attraverso la pubblicazione periodica di un catalogo completo. Sulla stessa falsariga la creazione e pubblicazione annuale del *Calendario storico*, una collezione, corredata da bellissime immagini, delle farmacie italiane a rilevante contenuto storico-artistico, con tanto di cronologia e descrizione commentata di arredi e strumenti che vi si trovano.

Dal 1984 l'Accademia pubblica la rivista quadrimestrale *Atti e memorie*: editi, fino a oggi, circa 90 fascicoli per oltre 6.000 pagine di memorie originali, documentazioni, notizie e recensioni. Attraverso la rivista l'Accademia tiene costanti contatti con i circa 350 soci italiani e con le Società consorelle di tutto il mondo. Sono abbonati alla rivista, il cui direttore scientifico è Antonio Corvi, anche numerose biblioteche e istituti stranieri, a partire dalla British Library di Londra.

## RICONOSCIMENTI

Infine, da ricordare tra le iniziative dell'Accademia, il Premio Cristoforo Masino, riservato a studenti e laureati, dei quali si vogliono valorizzare i lavori sulla storia della farmacia e del farmaco.

L'Accademia, infine, ha istituito la Fondazione Pier Paolo Daniele, con sede presso la presidenza, allo scopo di favorire, contribuire e promuovere la pubblicazione di opere e studi in tema di storia della farmacia di autori italiani che siano membri dell'Accademia stessa. Il progetto è sostenuto, finanziariamente, dalla sola rendita annua del capitale della fondazione.